



Collegio  
Universitario

ARCES



## NEWS Unione Europea

Ultimo aggiornamento 21/06/2010

La sezione NEWS Unione Europea, del servizio informativo Eurodesk, di cui ARCES è Punto Locale Decentrato a Palermo, informa su tutte le novità provenienti dall'Unione europea, in termini di decisioni, politiche comunitarie, iniziative, conferenze.

### **Sportello unico per il settore dei servizi**

La nuova normativa europea in materia di servizi ha come obiettivo quello di semplificare e alleggerire le pratiche che i prestatori di servizi nell'UE devono affrontare. In questo modo, si rafforza un settore fondamentale per l'economia europea, a beneficio degli operatori e dei consumatori. Per assicurare la corretta attuazione e funzionamento delle nuove regole, è stata creata una rete di Punti di contatti unici, più comunemente noti come "sportelli unici", che assicurano un filo diretto tra le imprese e i professionisti, da una parte, e le amministrazioni degli Stati membri, dall'altra. Gli "sportelli unici", che hanno anche il loro portale EUGO, sono accompagnati da un portale accessibile via Internet e permettono ai prestatori di servizi di ottenere informazioni chiare ed esaurienti sulle procedure amministrative da osservare o i requisiti concreti cui ottemperare. Le pratiche, come la registrazione presso i registri d'impresa o professionali, la certificazione e la comunicazione, saranno da ora in poi completate online.

In Italia, il portale [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it) è il sistema nazionale a supporto della rete degli "sportelli unici" delle attività produttive e rappresenta il punto unico di contatto (PSC) previsto dalla Direttiva Servizi. Con la Direttiva Servizi gli Stati membri si impegnano a semplificare le procedure e le formalità imposte ai prestatori di servizi quando intendono operare in un altro paese europeo.

[http://www.impresainungiorno.gov.it/index\\_it.html](http://www.impresainungiorno.gov.it/index_it.html)

### **Il marchio CE vi apre il mercato europeo**

I prodotti che acquistiamo recano spesso il "marchio CE", ma qual è il reale significato di questo marchio? All'insegna dello slogan "Il marchio CE vi apre il mercato europeo!" la Commissione europea conduce una campagna d'informazione in proposito. Il marchio CE effettivamente indica che un prodotto è conforme alla pertinente legislazione UE, ragion per cui può essere commercializzato e venduto in tutta l'UE. Applicando il marchio CE su un prodotto un fabbricante dichiara, unicamente sotto la propria responsabilità, che esso risulta conforme a tutte le prescrizioni di legge applicabili, in particolare a quelle in tema di salute, sicurezza del prodotto e protezione ambientale. Le ripercussioni giuridiche ed economiche di un mancato rispetto della normativa vigente sono tali da produrre un effetto deterrente sulla stragrande maggioranza delle imprese. La campagna è rivolta essenzialmente agli operatori economici per sensibilizzarli sull'importanza del marchio CE.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/733&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

### **"Fai gol. Elimina il lavoro minorile"**

La Giornata Mondiale contro lo sfruttamento del lavoro minorile del 12 giugno è stata dedicata al tema "Fai gol. Elimina il lavoro minorile". L'UNICEF stima che 150 milioni di bambini in tutto il mondo tra i 5 e i 14 anni siano coinvolti nel lavoro minorile, che è al tempo stesso causa e conseguenza della povertà e compromette l'istruzione e la sicurezza dei bambini.

Le ultime stime a livello globale parlano di una diminuzione in tutto il mondo del fenomeno, ma i progressi sono più limitati nell'Africa Subsahariana, dove anzi i dati più recenti indicano un peggioramento, con un bambino su 4 coinvolto nel lavoro minorile (la percentuale più alta al mondo), rispetto ad 1 su 8 in Asia e



Collegio  
Universitario

ARCES



nella regione del Pacifico, 1 su 10 in America Latina e nei Caraibi. Il numero di bambini che unisce il lavoro alla scuola in alcune regioni è aumentato anche del 300%. Ma anche questi dati possono essere fuorvianti, in quanto figli di migranti, orfani, bambini vittime di tratta e, soprattutto ragazze sono spesso esclusi dalle indagini, che si basano su dati riguardanti le famiglie.

Alla recente Conferenza mondiale sulle peggiori forme di lavoro minorile tenutasi all'Aja, l'UNICEF si è impegnato a sviluppare nuove metodologie di raccolta dati per intercettare e rendere visibile il lavoro invisibile delle ragazze. Il lavoro minorile è un meccanismo di compensazione del reddito familiare a cui le famiglie ricorrono spesso in situazioni di crisi economica in vari paesi.

Mentre gli studi dimostrano che l'istruzione per le ragazze è tra i migliori investimenti che un paese possa fare per il suo sviluppo, le ragazze sono le prime ad essere tolte da scuola e mandate a lavorare nei momenti di difficoltà. L'UNICEF esorta governi e donatori ad aumentare gli investimenti per una istruzione accessibile e di buona qualità e a sostenere misure di protezione sociale per tutti i bambini. L'UNICEF invita inoltre il settore privato e le aziende ad utilizzare la propria capacità di innovazione per garantire che i diritti dei bambini siano tutelati in tutta la catena dei fornitori.

<http://www.unicef.it/doc/1589/giornata-mondiale-sul-lavoro-minorile-unicef-sottolinea-progressi-e-ritardi.htm>

## **Strumento alimentare UE per la lotta contro la fame nel mondo**

Con oltre 500 milioni di euro già erogati e il 97% dei fondi impegnati ad appena un anno e mezzo dall'adozione, lo strumento alimentare, che ha in dotazione 1 miliardo di euro, ha saputo rispondere in modo rapido e efficace al problema dell'insicurezza alimentare. La Commissione ha presentato ieri un opuscolo sul funzionamento dello strumento alimentare in cui mostra come lo strumento fornisca sostegno a circa 50 milioni di persone nel mondo e illustra i primi risultati raggiunti. La Commissione europea, che ha ricevuto un numero impressionante di proposte di elevata qualità ma che dispone di un bilancio limitato, lancia un appello agli altri donatori affinché aiutino a finanziare i progetti nell'ambito di un'iniziativa "d'asta".

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/734&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

## **L'UE avvia una consultazione pubblica sui diritti dei minori**

Rispetto ad un adulto è meno probabile che un bambino o un adolescente abbia a che fare con la giustizia o con la pubblica amministrazione, questo non significa però che i suoi diritti siano meno importanti. I minori hanno il diritto di essere protetti dalla povertà e dalla violenza ma anche di essere ascoltati. In questi giorni la Commissione Europea vara una consultazione pubblica su una nuova strategia dell'UE sui diritti dei minori, i cui esiti serviranno a trovare il modo per rendere più efficaci le politiche dell'UE nel promuovere i diritti di bambini e adolescenti. La consultazione, che si chiuderà il 20 agosto 2010, esplorerà settori specifici – identificati da operatori attivi nell'ambito del Forum europeo per i diritti dei minori – in cui maggiore è il rischio che i minori incontrino problemi: una giustizia a misura di minore e la partecipazione di bambini e adolescenti al sistema giudiziario (in qualità di testimoni, per esempio); le politiche della giustizia a tutela dei diritti dei minori, ad esempio nell'ambito della mediazione familiare; la protezione di categorie vulnerabili di minori (vittime di violenza, sfruttamento sessuale e tratta, o minori che vivono in povertà); la partecipazione dei minori all'elaborazione delle politiche che li riguardano.

La Commissione pubblicherà una relazione di sintesi di tutti i contributi e si servirà degli esiti della consultazione per redigere una nuova comunicazione sui diritti dei minori per il periodo 2011-2014. Parallelamente alla consultazione pubblica, la Commissione sta svolgendo uno studio specifico che pubblicherà in ottobre, finalizzato a ottenere un feedback dai minori stessi, anche nell'ambito di gruppi di riflessione (focus group).

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/722&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>



Collegio  
Universitario

ARCES



## **L'UE lancia un nuovo dialogo sociale nell'istruzione**

La Commissione ha lanciato i giorni scorsi un nuovo comitato per il dialogo sociale nell'istruzione, con gli insegnanti, i formatori, i lettori e le autorità didattiche di tutta Europa. L'istruzione e la ricerca impiegano circa 14.7 milioni di lavoratori e rappresentano il 5.7% del PIL UE.

Questo nuovo comitato riunisce i sindacati e le associazioni dei datori di lavoro del settore per discutere alcune tematiche quali la qualità dell'istruzione, la violenza in classe, l'adattamento alle tendenze demografiche e l'impatto dei tagli alla spesa pubblica. I comitati settoriali per il dialogo sociale possono lanciare azioni congiunte, adottare linee guida e concludere accordi, contribuendo direttamente a creare nuove politiche e norme UE nel settore del lavoro.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/721&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

## **La Commissione incoraggia l'istruzione e la formazione professionali**

La Commissione europea ha presentato le sue nuove prospettive per il futuro dell'istruzione e della formazione professionali. Circa il 50% degli studenti dell'istruzione secondaria superiore ha scelto un indirizzo di studi di tipo professionale. Sta di fatto però che occorre modernizzare il settore per accrescerne l'attrattiva e farne un'opzione qualitativamente valida, tale da impartire ai giovani le abilità necessarie per trovare lavoro e agli adulti l'opportunità di aggiornare le loro competenze in tutto l'arco della vita lavorativa. Per tale motivo la Commissione intende incoraggiare un maggior numero di persone a seguire i corsi dell'istruzione professionale e si adopererà per migliorare la qualità della formazione offerta e rendere più agevoli gli spostamenti tra diverse occupazioni e diversi paesi. I ministri dell'UE dovrebbero discutere e approvare il piano nel secondo semestre di quest'anno.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/707&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

## **Agenda digitale: la sicurezza dei bambini**

Neelie Kroes, vicepresidente della Commissione Europea responsabile dell'agenda digitale, ha accolto con favore i progressi compiuti dagli operatori della telefonia mobile per garantire la sicurezza dei bambini quando utilizzano i telefoni cellulari, ma allo stesso tempo li ha invitati a sensibilizzare i genitori a proposito dei nuovi rischi che i bambini possono correre quando usano gli smart phone (per esempio, la facilità di accesso a contenuti per adulti su internet). Una relazione appena pubblicata dalla GSM Association — l'associazione di categoria del settore della telefonia mobile — dimostra che 91 imprese stanno attuando a livello nazionale le misure concordate nell'ambito di un accordo volontario di portata europea concluso nel 2007 grazie all'intermediazione della Commissione europea. In 25 Stati membri esistono codici nazionali di autoregolamentazione basati sul quadro normativo europeo. In altre parole, il 96% degli abbonati a servizi di telefonia mobile nell'UE beneficia di questo accordo.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/704&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

## **Studio UE sulla disuguaglianza tra i sessi nell'istruzione**

La Commissione europea ha presentato un nuovo studio che esamina in che modo venga affrontata nei paesi europei la disuguaglianza tra i sessi nell'ambito dell'istruzione. Ne risulta che sussistono ancora grandi differenze per quanto concerne la scelta degli studi e i risultati degli stessi. Fatte salve alcune eccezioni, tutti i paesi europei dispongono di politiche in materia di parità tra i sessi nel campo dell'istruzione o intendono dotarsene. L'obiettivo primario è superare i tradizionali ruoli e stereotipi legati al sesso. Tra gli altri obiettivi vi



Collegio  
Universitario

ARCES



sono l'aumento della presenza delle donne negli organi decisionali, il superamento dei pattern relativi ai risultati educativi in funzione del sesso, e la lotta contro le molestie basate sul genere nelle scuole. Sono ben scarse le iniziative dei governi volte a informare i genitori sulle tematiche della parità tra i sessi e a coinvolgerli maggiormente nella promozione della parità di genere nel mondo dell'istruzione.

Le ragazze raggiungono di solito livelli di istruzione più elevati e ottengono un punteggio maggiore negli esami di diploma rispetto ai ragazzi mentre questi ultimi hanno maggiori probabilità di lasciare prematuramente la scuola o di ripetere l'anno. Da indagini internazionali emerge che i ragazzi tendenzialmente non si profilano bene per quanto concerne la capacità di lettura, mentre le ragazze hanno di solito maggiori problemi con la matematica: queste constatazioni riguardano circa un terzo dei sistemi educativi in Europa. Il background socioeconomico rimane comunque il fattore più importante.

Molti giovani e molte giovani delle scuole professionali e di quelle dell'istruzione secondaria generale continuano a scegliere carriere che rispecchiano i tradizionali ruoli di genere. Occorre un miglior orientamento professionale per affrontare la questione e si devono sensibilizzare i consulenti che indirizzano i giovani nella scelta delle carriere per far sì che essi abbiano una maggiore consapevolezza delle problematiche di genere e siano quindi in grado di mettere in questione gli stereotipi.

Le donne rappresentano la maggioranza degli studenti e dei laureati in quasi tutti i paesi e sono particolarmente presenti nel mondo dell'istruzione, della sanità, nel welfare e negli ambiti umanistico e artistico. Gli uomini sono maggiormente presenti nell'ingegneria, nell'industria manifatturiera e nella costruzione.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/695&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

## **Campagna di sensibilizzazione dei giovani contro la droga**

Il **26 giugno** si celebra la **Giornata internazionale contro il consumo e il traffico illecito di droga**. Questa giornata è stata indetta dall'Assemblea Generale nel 1987 per ricordare l'obiettivo comune a tutti gli stati membri di creare una comunità internazionale libera dalla droga. L'ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine (UNODC) sceglie i temi della giornata internazionale e lancia campagne di sensibilizzazione sul problema mondiale della droga.

**La campagna UNODC si rivolge in particolare ai giovani**, che spesso parlano degli "effetti da sballo" delle droghe illegali, ma non sono consapevoli dei molti "effetti negativi." L'uso di stupefacenti è preoccupante poiché rappresenta una minaccia per la salute. Gli effetti negativi variano a seconda del tipo di droga consumata, delle dosi assunte e della frequenza del consumo. Tutte le droghe hanno effetti fisici immediati, ma possono anche gravemente compromettere lo sviluppo psicologico ed emotivo. La campagna internazionale offre alcuni strumenti adeguati per informarsi sui rischi per la salute associati al consumo di droghe.

Circa 200 milioni di persone assumono droghe almeno una volta all'anno. Di questi, 25 milioni sono considerati tossicodipendenti. Ogni anno 200.000 persone muoiono per malattie correlate all'uso di droga. I giovani sono più soggetti al consumo di droga. **L'uso di droga tra i giovani è più del doppio di quello della popolazione generale**, tre volte più elevato nel caso della cannabis.

L'UNODC incoraggia ciascuno di noi e le istituzioni ad impegnarsi e dare il proprio contributo in questa campagna a tutela della salute.

<http://www.unodc.org/drugs/en/about-the-world-drug-campaign/index.html>

## **Reintrodurre i giovani nella scienza**

Sappiamo tutti che i giovani amano i gadget e la tecnologia, perché allora sempre meno giovani uomini e donne scelgono le materie scientifiche e di perseguire una carriera scientifica? Lo scopo del progetto YOSCIWEB ("Young people and the images of science on websites") era quello di capire ciò che rende la scienza attraente per i giovani e quali strumenti Internet possono essere utilizzati per renderla più attraente. Il progetto è stato finanziato con 489.122 euro nell'ambito del programma Scienza nella società (SIS) del



Collegio  
Universitario



Settimo programma quadro dell'UE. Se dovesse continuare il calo di interesse tra i giovani (in particolare le donne) nella S&T, ciò potrebbe avere notevoli conseguenze per l'Europa. Per fermare e persino invertire questa tendenza, l'UE sostiene una serie di iniziative che perseguono una maggiore partecipazione dei giovani alla scienza e promuovono la carriera scientifica a lungo termine. L'attenzione del team era concentrata sull'immagine della scienza, in particolare diversi modi per cambiare la percezione della scienza, ritenuta inaccessibile, noiosa e superata. Dal momento che i giovani usano i mezzi digitali per comunicare e accedere alle informazioni, i ricercatori hanno deciso di esaminare i modi migliori (ad esempio, strumenti e metodi da usare) per comunicare la scienza attraverso Internet. Queste informazioni dovrebbero quindi costituire la base di linee guida e raccomandazioni sulle migliori pratiche per le parti interessate, in particolare per i creatori di siti web scientifici popolari. Oltre a valutare la situazione attuale in termini generali, il team ha condotto un'analisi più approfondita di un campione selezionato di siti web. Si trattava di professionisti del settore e un focus group di quasi 400 giovani provenienti da sette paesi partner.  
[http://cordis.europa.eu/fetch?CALLER=IT\\_NEWS&ACTION=D&SESSION=&RCN=32161](http://cordis.europa.eu/fetch?CALLER=IT_NEWS&ACTION=D&SESSION=&RCN=32161)

### **Ambiente: rivedere l'utilizzo delle risorse rare**

La Commissione europea, affiancata dal programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, ha presentato una nuova importante relazione che sottolinea la necessità di un mutamento radicale del modo in cui le principali economie utilizzano le risorse rare. La relazione definisce le priorità, fondate su basi scientifiche, dell'azione mondiale in campo ambientale, classificando prodotti, materiali, attività economiche e modi di vita in funzione del loro impatto sull'ambiente e sulle risorse. Dal documento emerge, in particolare, che oltre la metà delle colture alimentari mondiali è attualmente destinata all'alimentazione degli animali e che un raddoppiamento della ricchezza determina generalmente un aumento della pressione ambientale del 60-80%. In 149 pagine il gruppo internazionale per la gestione sostenibile delle risorse invita i legislatori e i responsabili politici, che intendono trovare soluzioni efficaci per migliorare le condizioni del pianeta, ad avvalersi di strumenti fiscali e di altri incentivi per incoraggiare il ricorso a pratiche agricole rispettose dell'ambiente e ridurre l'utilizzo di combustibili fossili.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/657&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

### **Nuovo strumento di educazione finanziaria**

In tempi di forte crisi economica, viene lanciato un nuovo processo di alfabetizzazione finanziaria attraverso "**Dolceta**", lo strumento online per l'educazione del consumatore, gestito dalla EUCEN (European Association for University Lifelong Learning) e finanziato dalla Commissione europea. Realizzato in 27 versioni e disponibile in 21 lingue, viene costantemente aggiornato tenendo in considerazione le diverse caratteristiche e le condizioni economico-finanziarie di ciascuno dei 27 Paesi dell'Unione europea. Dall'aprile scorso è stata inaugurata una nuova sessione riguardante l'alfabetizzazione informatica per gli insegnanti. Attraverso schede tematiche, lezioni programmate, quiz e parole crociate su varie tematiche del mondo della finanza, si permette agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di poter introdurre agevolmente questi argomenti ai propri studenti, durante le lezioni in classe.

Oltre alla sezione dedicata agli insegnanti sull'educazione al consumo, il sito si articola in diverse sezioni: servizi finanziari, dove vengono spiegate in parole semplici concetti quali risparmi, investimenti e prestiti; diritti dei consumatori, diritti base dei consumatori, relativi ad esempio ai contratti di vendita o all'etichettatura dei prezzi; forniture di servizi, ad esempio nei settori dell'energia, dei trasporti e delle telecomunicazioni, con i consigli per i consumatori per la scelta nella fornitura dei servizi; sicurezza dei prodotti, consigli su come comparare prodotti sicuri; consumo sostenibile, con una guida, ad esempio, all'uso sostenibile degli impianti di riscaldamento o all'etichettature dei prodotti alimentari.

[http://ec.europa.eu/italia/attualita/primopiano/salute/dolceta\\_it.htm](http://ec.europa.eu/italia/attualita/primopiano/salute/dolceta_it.htm)



Collegio  
Universitario

